









## 1. Primo Piano

-  Lanterne semaforiche e dispositivi luminosi di pericolo e di sicurezza per il controllo del traffico: nuove notifiche per Istituto Giordano.
-  Rumore da calpestio per i pavimenti: le nuove camere riverberanti contrapposte orizzontalmente permettono di testare le caratteristiche acustiche dei pavimenti sopraelevati.

## 2. Normative Tecniche

-  Norme Tecniche per le Costruzioni: quali obblighi per l'acciaio da c.a. e per il cls divengono cogenti dal 1° luglio 2009.
-  Rischi da esposizione ai campi elettromagnetici. D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81 riguardante la "Prevenzione della salute e della sicurezza sul lavoro".
-  Norme UNI: scarica l'elenco delle norme pubblicate negli ultimi tre mesi.

## 3. Eventi e Formazione

-  Seminario "La marcatura CE di vetri stratificati e temprati"; sintesi delle informazioni necessarie all'ottenimento - Scarica gli atti.
-  Applicazione del nuovo T.U. e nuovi corsi di formazione; un valido strumento di conoscenza per i professionisti che seguono la Direzione Lavori.
-  Istituto Giordano festeggia 50 anni. Grande feste al parco Oltremare di Riccione.

## 4. Risposte in breve

-  L'esperto risponde alle domande rivolte da clienti, collaboratori o lettori.

### SPONSOR:



(Per info clicca qui)



(Per info clicca qui)

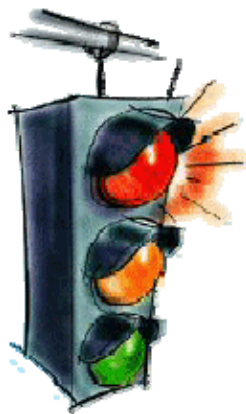


(Per info clicca qui)

## 1. Primo Piano

### ➤ **Lanterne semaforiche e dispositivi luminosi di pericolo e di sicurezza per il controllo del traffico: nuove notifiche per Istituto Giordano.**

In data 06/05/2009 l'Istituto Giordano è stato notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico per le normative armonizzate UNI EN 12352:2006 e UNI EN 12368:2006 relative rispettivamente alle seguenti famiglie di prodotti:



- "Attrezzatura per il controllo del traffico - Dispositivi luminosi di pericolo e di sicurezza";

- "Attrezzatura per il controllo del traffico - Lanterne semaforiche".

Entrambe le famiglie di prodotti rientrano nella Direttiva Prodotti da Costruzione (CPD) e le relative norme armonizzate prevedono un sistema di attestazione di conformità (SAC) 1 [1].

Questo implica, per ottenere la marcatura CE, l'intervento dell'Ente Notificato sia nell'esecuzione delle prove iniziali di tipo, che vanno effettuate su campioni prelevati in fabbrica da parte dell'Ente Notificato, sia nell'ispezione iniziale, nella sorveglianza continua nella valutazione e

nell'approvazione del controllo di produzione in fabbrica del produttore.

La marcatura CE per queste famiglie di prodotti è obbligatoria già da Febbraio 2008.

#### **Prove iniziali di tipo.**

Le prove iniziali di tipo sono una serie di test ottici, meccanici ed ambientali che il prodotto deve superare per dimostrare la rispondenza ai requisiti della norma. Le prove necessarie ai fini della marcatura CE per i prodotti rientranti nella direttiva dei prodotti da costruzione sono quelle elencate nella tabella ZA.1 della norma di prodotto (EN 12352 o EN 12368). N.B.: le prove dovranno essere effettuate su esemplari di produzione prelevati in fabbrica dall'Ente Notificato.

Per ulteriori informazioni tecniche riguardo alle prove iniziali di tipo contattare il laboratorio di Ottica [2].

#### **Controllo di produzione in fabbrica.**

Scopo del controllo di produzione in fabbrica è garantire che le prestazioni dei prodotti siano corrispondenti alle prestazioni degli esemplari sottoposti alle prove iniziali di tipo.

A tal fine il produttore deve organizzare ed attuare un piano di fabbricazione e controllo rispondente alla norma (EN 12352 o EN 12368). Nel caso esista già un sistema di qualità certificato è sufficiente integrarlo con i requisiti specifici della norma. Tale sistema dovrà comprendere anche alcune misure (intensità luminosa e colore) su una percentuale della produzione. Il produttore dovrà quindi attrezzarsi in tal senso.

Per ulteriori informazioni riguardo al controllo di produzione in fabbrica contattare la sezione CPD [1].

#### **Come richiedere una offerta per la marcatura CE:**

- compilazione del questionario informativo[1];
- invio del questionario firmato al fax 0541/340638;

Per maggiori informazioni contattare il Servizio Clienti - Marcatura CE - 0541 322322.

#### **Riferimenti:**

[1] Marcatura CE secondo la direttiva Prodotti da costruzione

[[http://www.giordano.it/web/guest/cpd\\_prodotti\\_da\\_costruzione](http://www.giordano.it/web/guest/cpd_prodotti_da_costruzione)]

[2] Laboratorio di Ottica Istituto Giordano

[<http://www.giordano.it/web/guest/ottica>]

- **Rumore da calpestio per i pavimenti: le nuove camere riverberanti contrapposte orizzontalmente permettono di testare le caratteristiche acustiche dei pavimenti sopraelevati.**

#### Premessa.

I temi dell'inquinamento acustico, pur risalendo ad oltre un decennio fa, sono tutt'ora di attuale attenzione. La considerazione degli effetti lesivi, disturbanti o semplicemente fastidiosi del rumore sta infatti alla base dei principi resi sia dal legislatore nazionale che da normatore tecnico. Il DPCM del 5/12/1987 (determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici) tra le altre novità, ha introdotto obblighi attinenti sia alla fase della progettazione, sia all'esecuzione e reale messa in opera di impianti e manufatti. Tra i vari componenti dell'edificio ai quali prestare particolare attenzione nella trasmissione del suono, proprio per la loro posizione, sono i pavimenti tecnici sopraelevati.

Segue una breve trattazione normativa e spiegazione delle prove da effettuare su questi componenti.

#### Normativa.

La norma di prodotto **UNI EN 12825:2003** specifica le caratteristiche e i requisiti prestazionali dei pavimenti sopraelevati il cui principale uso è quello all'interno degli edifici assicurando il completo accesso agli impianti nel vuoto sottostante. È applicabile agli elementi modulari prodotti industrialmente, compresi pannelli e piedistalli e definisce i metodi di prova e di misura.

#### Prove.

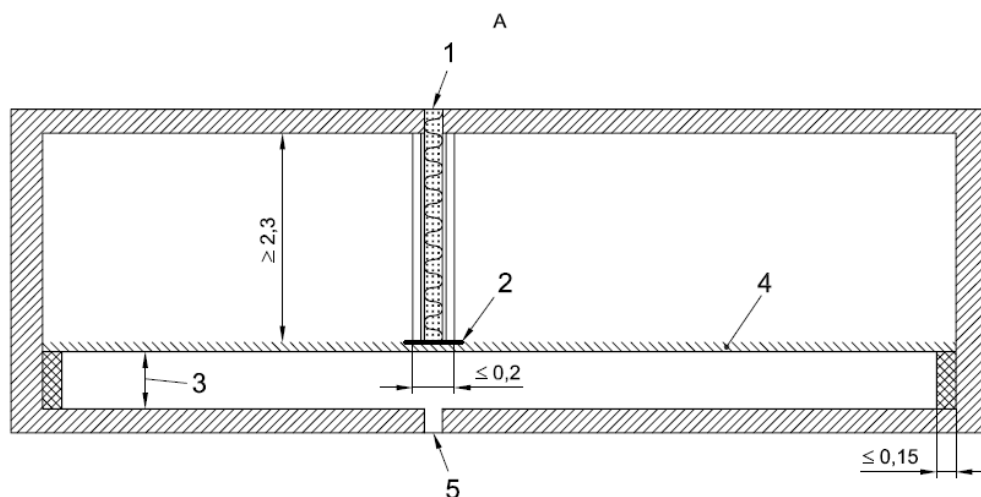
La norma prevede per la verifica dell'isolamento acustico alla trasmissione laterale che avviene lungo il plenum sottostante il pavimento, una prova svolta in conformità alla **EN ISO 140-12:2001**, con un allestimento di laboratorio, descritto dalla figura seguente.

figura 1 **Requisiti per le dimensioni del laboratorio e per il montaggio del pavimento sopraelevato e della parete divisoria (vedere 5.1)**

#### Legenda

- 1 Separazione elastica (facoltativa)
- 2 Materiale flessibile
- 3 Altezza pavimento sopraelevato = 0,15 m se possibile
- 4 Pavimento sopraelevato
- 5 Separazione elastica (obbligatoria)
- 6 Parete divisoria

Dimensioni in m



Istituto Giordano nel nuovo Centro Sperimentale per le Costruzioni ha realizzato per il laboratorio di Acustica (FC) due camere riverberanti contrapposte, specificatamente progettate per questo scopo.



Foto 1. Camere acustiche senza campione



Foto 2. Pavimento tecnico sottoposto a prova secondo la norma UNI EN ISO 140-12:2001

#### Scheda tecnica delle camere riverberanti:

Dimensioni delle camere:

- Dimensione massima di prova 500 x 300 cm
- Profondità della camera sotto il livello di calpestio 500 cm.

Materiali:

- Isolanti a pavimento ed a parete denominati Sylomer forniti dalla ditta **Angst+Pfister**  
info: [www.angst-pfister.com](http://www.angst-pfister.com)

 **Angst+Pfister**

- Guarnizioni di battuta per portoni tecnici forniti dalla ditta **Producta**  
info: [www.producta.it](http://www.producta.it)

 **producta**

## 2. Normative Tecniche

- **Norme Tecniche per le Costruzioni: quali obblighi per l'acciaio da c.a. e per il cls divengono cogenti dal 1° luglio 2009.**



In fase di esame alla Camera è stato definitivamente approvato il disegno di Legge "Conversione in legge del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" che, fra le altre cose, fissa al **1° luglio 2009** l'inizio della **vigenza esclusiva del d.m. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni"** per tutte le tipologie di opera.

### **Cosa cambia per il calcestruzzo preconfezionato?**

L'entrata in vigore obbliga tutti i produttori di calcestruzzo prodotto da processo industriale a certificare il processo produttivo (FPC) di ogni impianto.

Ma la certificazione del sistema di controllo del processo produttivo, FPC non va confusa con la certificazione ISO 9001. Infatti, mentre quest'ultima è volontaria e adottata dalle imprese che decidono di qualificarsi come aziende che operano secondo un Sistema di Gestione per la Qualità, l'FPC si inserisce più in un contesto di marcatura CE (dir. 89/106/CEE). Le registrazioni previste dall'FPC durante le diverse fasi del ciclo produttivo, servono a dimostrare la conformità del prodotto che viene immesso sul mercato [clicca per approfondimenti](#)

### **Cosa cambia per l'acciaio da c.a.?**

Coloro che lavorano il ferro quali : Presagomatori c.a. , Centri di trasformazione e per le Officine di Carpenteria : Aziende di lavorazione carpenteria metallica ,centri di trasformazione devono obbligatoriamente effettuare diverse procedure per arrivare ad avere il CERTIFICATO di inizio attività da parte del Servizio tecnico .centrale, senza il quale dal 1° luglio non possono più commercializzare i ferri per c.a [clicca per approfondimenti](#).

### **Cosa deve sapere il Direttore dei Lavori?**

Egli dovrà obbligatoriamente richiedere al fornitore di calcestruzzo una copia del certificato rilasciato da uno degli organismi accreditati come Istituto Giordano e conservarlo tra la documentazione del cantiere.

Egli dovrà obbligatoriamente richiedere ai Centri di Trasformazione dell'acciaio (tondini etc) copia del certificato di "inizio attività" del Servizio tecnico centrale.

- **Rischi da esposizione ai campi elettromagnetici. D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81 riguardante la "Prevenzione della salute e della sicurezza sul lavoro".**

La nuova normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro obbliga le Aziende ovvero i datori di lavoro, a verificare i campi elettromagnetici presenti nei locali aziendali ovvero ad acquisire circostanziata documentazione che ne attesti l'esclusione del rischio.

In particolare, il Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di Lavoro, stabilisce i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza, agli effetti nocivi a breve termine conosciuti nel corpo umano derivanti dalla circolazione di correnti indotte e

dall'assorbimento di energia, e da correnti di contatto derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici, valori questi che devono essere verificati negli ambienti di lavoro.

Rammentiamo che per campi elettromagnetici si intendono i campi magnetici statici, i campi elettrici, i campi magnetici ed elettromagnetici variabili nel tempo di frequenza da 0 Hz a 300 GHz;

La valutazione dei rischi, la definizione dei valori limite di esposizione e valori d'azione, e controllare regolarmente il rispetto dei valori limite, le misure di prevenzione e protezione, l'informazione e formazione dei lavoratori, sono solo alcune delle tematiche che il datore di lavoro deve affrontare.

Istituto Giordano Spa, è attrezzato per effettuare tutte le misure dei campi elettromagnetici in situ nell'ambito degli adempimenti sulla Prevenzione e la Sicurezza nelle aziende.

Oltre a ciò mette a Vostra disposizione tutta la propria esperienza per effettuare:

- simulazioni e valutazioni di campo elettromagnetico indotto da linee di elettrodotti e cabine elettriche esistenti ed in progetto,
- misure e previsioni di campo per stazioni di telefonia radio-base GSM-UMTS,
- problematiche legate alle emissioni elettromagnetiche di macchinari industriali proponendo, ove necessario, soluzioni tecnologiche e materiali per la riduzione delle stesse.
- Misure e generazione di campi elettromagnetici per verifiche di emissione/immunità alle interferenze EM presso il cliente su macchinari anche di grandi dimensioni.

Per maggiori informazioni contattare:

Dott. De Lucia Fiorenzo, – telefono 0541-728562 – mail [f.delucia@giordano.it](mailto:f.delucia@giordano.it)

- **Norme UNI: scarica l'elenco delle norme pubblicate negli ultimi tre mesi.**

 (Clicca qui)

## 2. Eventi e Formazione

- **Seminario “La Marcatura CE di vetri stratificati e temprati”; sintesi delle informazioni necessarie all’ottenimento. Scarica gli atti .**

Più di 60 le aziende che hanno partecipato all'ultimo seminario tecnico che Istituto Giordano ha organizzato venerdì 12 giugno scorso presso la sala convegni Planetario a Bellaria (RN).



Fig. 1 Foto della platea

**“La marcatura CE di vetri stratificati e temprati”** è il titolo dell'incontro tenutosi con la collaborazione ed il patrocinio dell'associazione Easy. L'argomento trattato ha destato ancora notevole interesse nonostante la cogenza per la marcatura CE dei prodotti in questione sia già scaduta da un paio di anni.

L'obiettivo della manifestazione è stato fornire agli operatori del settore tutte le informazioni e gli aggiornamenti che derivano dalle attività di certificazione e ricerca di Istituto Giordano, nonché dall'esperienza normativa sull'argomento.

I relatori - tecnici specializzati dell'Istituto - hanno seguito passo a passo l'iter per arrivare alla marcatura CE dei prodotti, partendo da un'introduzione generica alla Direttiva CPD per poi approfondire tutti gli aspetti legati alle prove ed al controllo del processo di produzione in fabbrica finale.

Di seguito la sintesi degli argomenti proposti:

- Introduzione alla Marcatura CE e le procedure necessarie per la certificazione.
- Vetri di sicurezza: prove e classificazioni.
- Sicurezza in caso d'incendio: comportamento al fuoco dei vetri.
- Il controllo del processo di produzione in fabbrica.

La novità interessante di questo incontro è stata la proiezione di filmati di prova che chiarivano in maniera tangibile gli argomenti affrontati. Tale proiezione è stata possibile grazie all'archivio di Istituto Giordano che opera da anni nel settore vetro.

Di seguito alcuni esempi di prove viste:

- prova di frammentazione;
- prova di resistenza meccanica;
- prova con ascia.

La giornata si è conclusa con un ampio dibattito nel quale il pubblico è intervenuto per avere chiarimenti in merito alle singole esigenze e alle singole prove presentate durante il seminario.

Si ringraziano gli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione dell'incontro: Logli Massimo, Mappi e RCN e l'associazione Easy per il Patrocinio e la sponsorizzazione.

Media partner: Rivista del Vetro.

 [Clicca per Scaricare gli atti](#)

## ➤ **Applicazione del nuovo T.U. e i nuovi corsi di formazione; un valido strumento di conoscenza per i professionisti che seguono la Direzione Lavori.**

L'offerta formativa di Istituto Giordano si arricchisce di nuove proposte, che nascono da esigenze specifiche sollevate dagli addetti ai lavori e da lacune normative che i professionisti solitamente devono gestire in maniera autonoma.

I nuovi corsi hanno come obiettivo principale quello di affrontare gli obblighi e gli adempimenti che diventeranno obbligatori a partire dal 1° luglio 2009, data in cui sono entrate in vigore le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC).

I titoli dei corsi:

### **1) Corso formativo per capocantieri: come orientarsi tra la marcatura CE ed il nuovo Testo Unico per le costruzioni.**



L'obiettivo è quello di fornire le informazioni di base sulla Direttiva Europea, la marcatura CE e i documenti che accompagnano i prodotti da costruzione.

Fornire le informazioni relativamente ai materiali e ai prodotti per uso strutturale in applicazione della direttiva e a ciò che prescrive il DM 14 gennaio 2008.

 [Clicca per scaricare la locandina](#)



**Fig. 2** Da sinistra G.L. Baffoni, R. Porta, G. Persano Adorno, S. Giordano

## 2) Corso formativo per direttore tecnico di centri di trasformazione dell'acciaio (c.a.) secondo il D.M. 14/01/2008 cap. 11.3.1.7.

E' un corso dedicato a coloro che devono assumere il ruolo di "Direttore Tecnico di Stabilimento" come richiesto dal Servizio Tecnico Centrale, operante secondo il disposto dell'art. 64, comma 3 del DPR 380/01 e Consulenti di Qualità che assistono le Aziende nella Certificazione UNI EN ISO 9001 o nella Certificazione di Processo.

Fornire nel dettaglio tutti i passi che il Direttore Tecnico deve svolgere per mantenere efficiente il controllo del suo processo produttivo, la filiera delle lavorazioni (dalla acquisizione delle barre fino alla fornitura in cantiere), le responsabilità che gli competono, le relazioni tra il Direttore Tecnico di Stabilimento e la Direzione Lavori, quale documentazione consegnare al cantiere, cosa scrivere nei DdT.



 [Clicca per scaricare la locandina](#)

 [SCARICA IL CALENDARIO CORSI 2009 CON TUTTE LE DATE IN PROGRAMMA](#)

### ➤ Istituto Giordano festeggia 50 anni. Grande feste al parco Oltremare di Riccione.

Nell'ambito delle attività volte a festeggiare i 50 anni dell'Istituto, il 20 Giugno è stata organizzata dalla Direzione una giornata per i dipendenti e per le relative famiglie presso il parco divertimenti Oltremare di Riccione.

Lo scopo è stato quello di creare un momento di incontro e di coesione per tutto il personale e festeggiare assieme un traguardo importante per l'azienda.

Come location è stato scelto il Parco tematico Oltremare per i suoi contenuti insoliti ed esclusivi.

Ricco di percorsi e incontri emozionanti con la natura, il Parco rappresenta il più emozionante



omaggio al nostro Pianeta ed al nostro Mare e l'intrattenimento è stato per tutti anche occasione per un'esperienza ricca di contenuti educativi.

Una giornata avventurosa ed emozionante vissuta con la propria famiglia e con i colleghi. Un'esperienza che ha coinvolto tutti in tutti i sensi in un costante susseguirsi di sorpresa, gioco e divertimento!



#### **4. Risposte in breve**

**Settore: costruzioni**

**Argomento: acciaio e norme tecniche**

**D. Quali sono i requisiti richiesti dal DM 14/01/2008 in merito alla "nuova" figura del Direttore Tecnico per i centri di trasformazione/presagomatura dell'acciaio B450C per cemento armato (vedi par. 11.3.1.7 del DM 14/01/2008)?**

**R.** Il D.T di stabilimento deve avere capacità tecniche e ovviamente avere la "cognizione di causa" sull'attività di trasformazione che sta svolgendo.

E' opportuno che sappia come comportarsi in presenza di saldature\* , sapere nel dettaglio tutti i passi che deve fare per mantenere efficiente il controllo del suo processo produttivo, conosca la filiera delle lavorazioni dalla acquisizione delle barre sino alla fornitura in cantiere, le responsabilità che sono in capo a lui, le relazioni che intercorrono fra lui e la D.L., quale documentazione consegnare al cantiere, cosa scrivere nei DdT etc.

**Settore: costruzioni**

**Argomento: responsabilità Direttore Lavori**

**D. IL Direttore Lavori è il responsabile della verifica dei requisiti dei materiali che arrivano in cantiere. Quali documenti devono accompagnare i materiali soggetti a marcatura CE?**

**R.** Per materiali e prodotti per uso strutturale per i quali la norma armonizzata, già pubblicata in GUUE, ha terminato il periodo di coesistenza, è compito del Direttore dei Lavori verificare la presenza della marcatura stessa e del Certificato ovvero Dichiarazione di Conformità. Inoltre egli dovrà assincerarsi che i prodotti rientrino nelle tipologie previste all'interno di detta documentazione. Per alcuni prodotti (es. elementi costruttivi prefabbricati in C.A. e C.A.P.) è necessario che le forniture siano accompagnate da ulteriore documentazione da consegnare al Direttore dei Lavori, relativamente a trasporto e montaggio e al corretto impiego dei singoli manufatti.

**Per ulteriori informazioni sugli argomenti trattati o per diventare sponsor delle newsletter Istituto Giordano potete contattare la Redazione di Colibri:**

Sara Giordano [s.giordano@giordano.it](mailto:s.giordano@giordano.it) / Silvia Neri [s.neri@giordano.it](mailto:s.neri@giordano.it)

tel. 0541 343030 oppure visitare il sito: [www.giordano.it](http://www.giordano.it)